



## Intervento del Vescovo Domenico

*Cattedrale di Verona, domenica 29 settembre 2024*

### **Saluto al card. Zenari nel XXV della sua ordinazione episcopale**

Eminenza carissima,

è una gioia per noi festeggiare con lei il XXV anniversario della sua ordinazione episcopale.

La sua vicenda personale che da Rosegaferro l'ha condotta in giro per il mondo, dal 2008 l'ha destinata a vivere in Siria; uno dei pochi – nonostante il conflitto che da anni infuria nel Paese mediorientale – rimasto accanto sia alla popolazione cristiana perseguitata che a quella musulmana. In questa domenica in cui la Chiesa celebra la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, è opportuno rilevare che dopo 14 anni di guerra, la Siria conta non solo mezzo milione di morti, ma anche circa 13 milioni di profughi. Il Paese vive un'economia in permanente stato di crisi ed è afflitta da una povertà estrema, anche a causa delle sanzioni Usa e Ue. Ne segue che la fuga dei giovani e, più in generale, degli adulti, è pressoché un destino inevitabile.

E pensare che la Siria era fino a qualche tempo fa un caso esemplare anche di coabitazione etnico-religiosa. Lei stesso in un suo recente intervento scrive: “Le relazioni interreligiose e in particolare quelle ecumeniche sono molto buone. Ci si augura cordialmente ‘Buon Natale! E ‘Felice Ramadan!’. I cristiani frequentano con molta libertà i riti cattolici o ortodossi. Molto numerosi sono i matrimoni fra cattolici e ortodossi. Qualcuno osserva, a ragione, come esista già di fatto l'unità dei cristiani. Manca solo l'unità delle Chiese! Una grande sofferenza per tutti è la mancanza di una data unica per la celebrazione della Pasqua”.

Fin qui le sue parole asciutte e concrete, ispirate ad un umanesimo cristiano, sempre puntuale nel sovvenire ai bisogni della povera gente e nel difendere la libertà religiosa di tutti: cristiani e non cristiani.

La ringraziamo per il Suo servizio apostolico, orgogliosi per un presbitero che qui è nato, si è formato, ha mosso i primi passi. Come tanti missionari e tante missionarie, preti, religiosi, religiose, laiche e laici che da Verona e dintorni sono partiti per fare il mondo migliore, alla luce di Dio e del suo Vangelo.